

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**Ordinanza 22 febbraio 2016, n.2**

**Indennità di esproprio.**

IL DIRIGENTE

Premesso che.

- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 228 del 30.06.2003, approvava il progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto, per un importo complessivo di € 361,000,00;
- al fine di acquisire le aree private interessate dalla realizzazione di detta opera, si avviava il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo provvedeva a comunicare l'avvio del procedimento diretto all'apposizione vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, anche al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare osservazioni nei termini di legge, ai sensi dell'art. 16 e dell'art. 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;
- la Giunta della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P. 3/2005, con deliberazione n. 137 del 25.09.2007, approvava, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera pubblica da realizzare, il progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 1 del 14.02.2008, ritualmente notificato agli interessati, ha disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- il predetto Decreto è stato notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005;
- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento è stata effettuata nei giorni 10/11.04.2008, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 70 del 30.07.2012 si provvedeva a prorogare di due anni il termine di conclusione del procedimento espropriativo previsto con D.G.P. n. 137/20070, e si disponeva che il decreto di espropriazione definitiva delle aree occupate con urgenza fosse emanato entro il 24.09.2014, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001;
- il Servizio Territorio, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011 con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 1. 40, commi 2 e 3, D.P.R. 327/01 per la parte in cui non si prevedeva che anche per le aree agricole, o comunque non edificabili, le indennità provvisorie di espropriazione fossero determinate in base al reale valore di mercato e non in base ai valori agricoli medi (VAM), provvedeva ad una nuova determinazione dell'effettivo valore di mercato delle aree agricole espropriate e, segnatamente, alla valutazione del soprassuolo e dei manufatti insistenti sulle aree occupate, legittimamente edificati ed autorizzati, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione in

possesto e risultante dai relativi verbali sullo stato di consistenza delle aree espropriande;

- il tecnico esterno incaricato dell'esecuzione degli adempimenti espropriativi, determinazione dirigenziale n. 46 del 26.10.2005, come integrata con successiva determinazione dirigenziale n. 7751 del 16.10.2013, procedeva alla valutazione tecnica delle aree interessate dal progetto aventi destinazione urbanistica di aree agricole, e con nota del 27.02.2014, acquisita agli atti con prot. n. 32978 del 28.02.2014, trasmetteva la perizia estimativa delle aree agricole interessate dal progetto;
- il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, con successivo decreto dirigenziale n. 3 del 02.04.2014, ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati, disponeva la rideterminazione delle indennità da corrispondere agli aventi diritto l'espropriazione delle aree interessate dal Decreto di occupazione anticipata n. 1 del 14.02.2008, ai sensi dell'art. 40, comma 30, del D.P.R. 327/2001, come modificato con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- il tecnico esterno incaricato dei predetti adempimenti catastali, con nota del 29.09.2014, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 135985 del 29.09.2014, ha trasmesso i tipi di frazionamento delle aree espropriande, *approvati dall'Agencia del Territorio, ufficio Provinciale di Bari*;

**Dato atto** che, a causa un ritardo nell'esecuzione dei lavori, i tipi frazionamento delle aree da espropriare sono stati acquisiti da questa Amministrazione con la citata nota prot. n. 135985 del 29.09.2014, in data successiva a quella di scadenza dei termini espropriativi disposti con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 70 del 30.07.2012 (24.09.2014), con conseguente impossibilità di concludere ritualmente e legittimamente la relativa procedura ablatoria mediante l'emissione di un valido decreto di espropriazione nei termini legalmente previsti;

**Precisato**, pertanto, di non aver potuto concludere il procedimento espropriativo avviato, in quanto l'approvazione dei tipi di frazionamento successivamente all'emissione del decreto di esproprio avrebbe revocato sostanzialmente gli effetti del provvedimento originale di espropriazione, che sarebbero decorsi dalla data di approvazione dei tipi di frazionamento;

**Accertato** che secondo la giurisprudenza amministrativa prevalente le PP.AA., oltre agli strumenti tipici di acquisizione di aree private, possano legittimamente apprendere il bene privato unicamente tramite la riedizione del procedimento espropriativo, a tutela delle garanzie partecipative riconosciute ai privati e con funzione sanante e preventiva di eventuali occupazioni illegittime (v. Cons. St., Sez. IV, sent. n. 4834/2011, n. 4970/2011, Cons. St., Sez. VI, sent. n. 5813/2011).

**Dato atto** che sono state espletate ritualmente da parte del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente le formalità di comunicazione personale di avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'intervento di cui trattasi, con le modalità previste dall'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al fine di garantire a tutti soggetti intestatari catastali delle aree da espropriare, anche in questa fase di avvio del procedimento diretto ad una nuova dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, e non sono state formulate osservazioni nei termini legalmente previsti;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Metropolitan di Bari n. 20 del 26.05.2015, con la quale si è provveduto a riapprovare il progetto definitivo dell'opera pubblica da realizzare, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/01;

**Vista**, inoltre, la nota del Comune di Cassano delle Murge prot n 14565/A del 28.09.2015, , acquisita agli atti con prot. n. 126722 del 29.09.2015, di attestazione della compatibilità ambientale e di conformità urbanistica dell'intervento di cui trattasi allo strumento urbanistico vigente nel predetto Comune;

**Verificato** che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropriare, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio con nota prot. n. 135985 del 29.09.2014, e che, pertanto si può provvedere al pagamento diretto e/o al deposito amministrativo vincolato delle indennità di eproprio-rideterminate, e delle relative indennità di occupazione temporanea, oltre mteressi legali *medio tempore* maturati, nella misura del 100% del valore delle stesse, a saldo delle indennità di espropriazione dovute;

**Visto** il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree da espropriare del Comune di Cassano delle Murge n. 1 del 29.01.2014, nel cui territorio ricadono le aree da espropriare, acquisito agli atti d'ufficio con la citata nota prot. n. 32978 del 28.02.2014, con cui si attesta che le predette aree ricadono nella "Zona territoriale omogenea E " del P.R.G. vigente nel Comune di Cassano delle Murge;

**Considerato** che:

- il sopra citato decreto dirigenziale n. 3 del 02.04.2014 di rideterminazione delle indennità espropriative è stato ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/ R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, al fine di consentire a coloro i quali intendessero accettare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione rideterminate di darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;
- occorre provvedere al pagamento diretto in favore dei proprietari delle aree espropriande che abbiano presentato formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/ 2001, e al deposito amministrativo vincolato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

**Precisato** che i proprietari che abbiano condiviso la determinazione provvisoria delle indennità e s p r o - priative, previa trasmissione della certificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene espropriato, hanno diritto di riceverne il pagamento delle indennità di espropriazione, nella misura deal 100% del valore della stesse, oltre interessi legali, indennità di occupazione legittima, nonché eventuali maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

**Dato atto** che in relazione alle indennità non espressamente concordate, previo deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto presso la Cassa DD.PP. di Bari, si provvederà successivamente alla determinazione definitiva delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

**Dato atto**, inoltre, che qualora i proprietari delle aree espropriande abbiano condiviso le indennità di esproprio offerte, ma non abbiano prodotto la documentazione attestante la titolarità dell'area espropriata e l'assenza di diritti di terzi sul bene o non abbiano manifestato la disponibilità a ricevere la somma dovuta, si provvederà al deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto delle indennità di espropriazione agli stessi spettanti, comprensive delle eventuali maggiorazioni dovute, presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 12, del D.P.R. 327/2001;

**Visto** l' Allegato A) *Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione oggettodi pagamento diretto*, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione da pagare, rideterminate con il citato Decreto Dirigenziale n. 3/ 2014, comprensive delle indennità di occupazione legittima, degli interessi legali nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

**Visto** l' Allegato B) *Elenco ditte non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP.*, che pure si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione non accettate, comprensive delle indennità di occupazione legittima, degli interessi legali nella misura del tasso legale, senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45, da depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

**Vista** la L. 56/2014, recante *Disposizioni sulle Città' metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di comuni*, che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2105 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

**Visto** il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015, relativo al conferimento dell'Avv Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

**Visto** l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi*, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

**Dato atto** che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è il Geom. Capo Vincenzo Cerrato;

**Visto** il D.Lgs. 18/08/ 2000 n. 267, e [ss.mm.ii.](#), ed in particolare 1' art. 107;

**Visto** il D.P.R. 327/2001, e [ss.mm.ii.](#) ed in particolare l' art 38;

**Vista** la Legge Regionale per la Puglia n 3/2005;

**Vista** la Legge Regionale 3/2005, e [ss.mm.it](#)

**Dato atto** che il presente procedimento, con orme a alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

## **ORDINA**

### **Art.1**

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e [ss.mm.ii.](#), il pagamento diretto, nella misura del 100% del valore delle stesse, delle indennità di espropriazione, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi legali nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, in favore de iproprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente ed irrevocabilmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto dirigenziale n.

3/2014, come specificate nell'Allegato A) *Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione oggetto di pagamento diretto*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### **Art. 2**

Si dispone di procedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e [ss.mm.ii.](#), delle indennità di espropriazione non concordate, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità di espropriazione, come specificate nell'unito Allegato B) *Elenco ditte non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP.*, che ugualmente forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### **Art. 3**

Le indennità espropriative interessate dal presente atto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall' art. 11 della L. 413/ 91, e [ss.mm.ii.](#), per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

#### **Art. 4**

Un estratto della presente Ordinanza dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/ 2006.

#### **Art. 5**

Il presente provvedimento diventerà esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione in relazione all'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e [ss.mm.ii](#)

Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e [ss.mm.ii](#).

IL DIRIGENTE AD INTERIM  
Avv. Rosa DIPIERRO



Elenco Dite Fogli Espropriati FEB2016\_1045\_A\_8

ALLEGATO B) Elenco dite non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP.

"S.P. 97 CASSANO - MELLITTO CON CORREZIONE DI CURVE PERICOLOSE" ELENCO DITTE DA ESPROPRIARE

N°	ELENCO DITTE	CODICE FISCALE	DIRITTO REALE	RESIDENZA	Particella originaria	Particella derivata	SUPERF. ORIGIN. occupata	SUPERF. ORIGIN. espropria	SUPERF. DA ESPROPRIARE	CULTURA CATAST.	CULTURA PRATICATA	VALORE IMPIANTO STIMATO	VALORE REGIONE AGRARIA	INDENNITA' BASE	MAJORAZIONI PER ACCETTAZIONE	MACORAZIONE PER COLTIVATORE PRELITO	INDENNITA' PER BENI MANIFATTI	INDENNITA' DI O.T. TEMPORALI 100/100000 di 28/02/2016 in 1/200000	INTERESSI LEGALI	INDENNITA' TOTALE
5	SILLETI Egidio n. a S. Marzano in Colle il 27/06/43 GIUSTINO Lucio n. a Cassano M. il 04/05/47	SLLTSM43127030F	Proprietà Erasmo	RESIDENZA	15 238 393	00,34,70	Mq. 94	Mq. 94		Vigneto	VIGNETO	€ 1,45	€ 1,04	€ 1,06,30			€ 1,20,00	€ 89,68	€ 10,38	€ 1.410,36
15	SCUSANO Rosa mar. SARCOONE n. a Cassano delle Murge il 27/11/17	SCLRSO175678965X	Proprietà		18 294 411	00,09,23	Mq. 17	Mq. 17		Uliveto	ULIVETO	€ 1,30	€ 0,94	€ 22,10				€ 14,54	€ 3,14	€ 39,78
16	DELLI SANTI Serena n. a Bari il 13/05/59	DLLSINSI59104620U	Proprietà		18 39 413	00,08,16	Mq. 311	Mq. 311		Marchitico	PERK. FARRER	€ 2,30	€ 0,79	€ 715,30			€ 4,07,27	€ 470,66	€ 101,70	€ 5.398,93
17	FERRULLI Vito n. a Acquafredda della Fonti il 25/09/1943 GIANFRANCESCO ANGELO Maria n. a S. Marzano in Colle il 10/06/1951	FRRVTL437525045F GMPNLM491856335U	Proprietà 02 Proprietà 02		18 109 415	00,25,25	Mq. 210	Mq. 210		Uliveto	ULIVETO	€ 1,30	€ 0,94	€ 273,00			€ 66,00	€ 179,63	€ 38,81	€ 597,45
					<b>SOMMARIO</b>		Mq. 632	Mq. 632						€ 1.244,46	€ -	€ -	€ 5.327,27	€ 754,52	€ 163,04	€ 7.499,28

*Aut. L...*